TRAFFICO D'AGOSTO

Il vialetto alberato, parallelo a via Labicana, dove è permesso parcheggiare per una sola ora.

I «nei» estivi della zona - disco

Strade sgombre e parcheggi facili, ma sugli automobilisti continuano a piovere multe - Vie e piazze per il parcheggio

Trascorrere l'estate in città ha i suoi svantaggi, ma anche qualche lato positivo. Se ne sono accorti gli automobilisti romani che, in questo periodo, hanno potuto circolare con notevole rapidità in strade che, per il resto dell'anno, sono intasate dal traffico caotico. Anche parcheggiare in via Veneto o in piazza Venezia non rappresenta un problema. I posti liberi abbondano nella zona disco. Ma trascorsa l'ora permessa da Pala, l'automobilista deve assolutamente risalire in macchina e allontanarsi, magari per parcheggiare nella strada appresso. I vigili urbani continuano, infatti, ad aggirarsi per le strade, blocco e biro in mano, pronti a lasciare il fatidico foglietto sotto il tergicristallo dell'auto il cui proprietario è un distratto o un ritardatario. Non sono ammesse trasgressioni. Anche d'estate la zona disco va rispettata. Qualcuno ha proposto che, nel periodo estivo, durante il quale il traffico diminuisce notevolmente, la zona disco venga abolita. Questa proposta non è stata accolta dalla Ripartizione del traffico. L'abolizione della sosta limitata ad una sola ora avrebbe forse potuto avere psicologicamente degli effetti negativi, non vogliamo discutere; ma crediamo che una maggiore tolleranza da parte dei vigili nei confronti di coloro che, si badi bene, usano la macchina soprattutto per motivi di lavoro, non avrebbe guastato. Anzi, ne siamo certi, avrebbe influito positivamente nei rapporti utente della strada-Comune.

L'esperienza di questa estate deve, comunque, servire a coloro che si occupano della regolamentazione del traffico romano. Forse l'anno prossimo la zona disco potrà essere abolita d'estate o ridotta notevolmente ad una piccola parte del centro, il più frequentato. Oppure il periodo di sosta potrà essere prolungato a due o più ore. Bisognerà, comunque, venire incontro a coloro i quali sono costretti a rimanere in città durante i mesi estivi usando la macchina per spostarsi da un punto all'altro della città.

L'estate ha inoltre messo a fuoco altri «punti neri» della zona disco. Come, per esempio, quello di alcune strade nelle quali la sosta è limitata ad un'ora e dove invece il traffico è scarsissimo sia d'estate sia d'inverno. Anacronismi che vanno risolti. Portiamo qui un esempio solo, ma significativo. In via Labicana vige la zona disco. La strada è larga e inoltre sul lato destro, nella direzione di viale Manzoni, esiste un vialetto alberato, e praticamente separato dalla via vera e propria, dove è vietato parcheggiare la macchina per più di un'ora. Il vialetto, lungo all'incirca 500 metri, proprio per la sua conformazione dovrebbe essere adibito a parcheggio a tempo indeterminato. Ciò allieverebbe non poco gli abitanti della zona nell'angosciosa ricerca di pochi metri dove lasciare le loro auto. L'assurdità del vialetto di via Labicana si ripete, nella stessa zona, per via Ruggero Bonghi e trasversali, per il tratto inferiore di via Muratori (dalla parte del Colle Oppio) e soprattutto per piazza Iside alla quale si accede solo da via Verri e che sembra anch'essa, proprio per la sua conformazione, nata per un parcheggio.

Nella zona, praticamente, solo in via Mecenate, l'unica nella quale si svolge un certo traffico, è permesso parcheggiare a tempo indeterminato. Ancora un assurdo anacronismo.

Zeppieri: lunedì e martedì sciopero

Le autolinee Zeppieri saranno nuovamente bloccate, questa volta per due giorni, lunedì e martedì prossimi. La decisione è stata presa unitariamente dalla commissione interna dell'azienda, dopo un esame degli sviluppi della vertenza e dopo la manifesta volontà dei lavoratori di proseguire nella lotta. Un primo sciopero di 24 ore si è già svolto alla vigilia di Ferragosto.

Zeppieri continua a mantenere una posizione negativa su tutte le richieste avanzate dai rappresentanti dei lavoratori. In particolare la direzione della azienda non vuole rispettare il contratto di lavoro che prevede la riduzione dei nastri lavorativi a 13 ore e non ha corrisposto gli arretrati al personale che ne ha diritto. Presso i capolinea di Frosinone e di Roma, secondo un accordo del maggio scorso raggiunto presso l'Ispettorato della motorizzazione per il Lazio, avrebbero dovuto entrare in vigore nuovi turni di rotazione tra il personale. Anche questo impegno non è stato mantenuto. Zeppieri continua inoltre ad eludere l'accordo del febbraio dello scorso anno in merito alla riduzione dell'orario di lavoro, persiste nel mantenere un insufficiente numero di riserve esclusivamente presso la sede di Roma, non riconosce ad un considerevole numero di agenti il concorso per il pasto e le trasferte.

Ecco perchè i lavoratori della Zeppieri sono decisi a piegare l'intransigenza della direzione dell'azienda. Lo sciopero, indetto per i giorni 24 e 25 agosto, si effettuerà secondo queste modalità: tutti i servizi aizendali rimarranno fermi dalle ore 0 del 24 alle ore 24 del giorno 25.

Minaccia di licenziamenti alla «Gregorini»

Minaccia di 56 licenziamenti, su un organico di 180 lavoratori, alla società metallurgica Gregorini. La comunicazione è giunta ai sindacati in questi giorni. Prima di dare comunicazione, la società ha messo in ferie tutto il personale. In questo modo — sottolinea un comunicato della Camera del Lavoro — pur iniziando la procedura e rispettando i termini dalla stessa previsti, la azienda ha fatto sì che i provvedimenti fossero comunicati ai lavoratori colpiti, prima che questi rientrino in fabbrica, terminato il periodo delle ferie.

Un primo incontro tra le parti è previsto per oggi alle ore 9,30 presso l'Unione degli Industriali del Lazio.

La FIOM-CGIL, mentre respinge questo ulteriore attacco ai livelli di occupazione nella nostra città, denuncia il comportamento aziendale e agirà in modo tale affinchè non soltanto siano respinti i licenziamenti, ma si possa comunque discutere il problema con la rappresentanza diretta dei lavoratori della Gregorini.

I turni dell'acqua

OGGI: Trionfale alto, Delle Vittorie, Prati, Borgo, Flaminio, Balduina. DOMANI: Ottavia, Giustiniana, Tomba di Nerone, Torre Vecchia, Casalotti, Trionfale alto (oltre il Forte Trionfale). DOMENICA: nessun turno. LUNEDI': Camilluccia e adiacenze, Vigna Clara, Tor di Quinto, Corso Francia, Monte Mario alto, Villaggio dei Cronisti. MARTEDI': Gianicolense, Monteverde Nuovo e Vecchio, Borgata del Trullo, Borgata della Magliana, via Portuense, Ponte Galeria. MERCOLEDI': Ostiense (zona compresa tra via Ostiense e via Cristoforo Colombo), Testaccio, San Saba, Aventino.

Domenica alle Frattocchie

Premi a 20 sezioni

Un attivo di zona, sabato a Capena, sei attivi di sezione e diecine di assemblee, da ieri fino a domenica prossima, sottolineano in parte lo sforzo che il Partito sta affrontando in questi ultimi giorni in direzione della sottoscrizione la cui prima tappa fissata al 55 per cento degli obiettivi si concluderà come è noto domenica alle Frattocchie con l'intervento del compagno Gian Carlo Pajetta. Altre diecine di assemblee e di riunioni di direttivi sono fissate per la prossima settimana con all'ordine del giorno — e strettamente legati — i problemi connessi alla elezioni amministrative di novembre e il rafforzamento e allargamento della campagna per la stampa comunista.

Intanto, nella giornata di ieri, Grottaferrata e Castel Madama hanno raggiunto e superato il 55 per cento, mentre la sezione di S. Polo dei Cavalieri ha raggiunto il 100 per cento.

I compagni delle sezioni della zona di Colleferro e di Palestrina dove in questi giorni dovevano svolgersi piccole feste dell'Unità con l'intervento dell'auto-cine della Federazione (feste rinviate per le condizioni di salute del compagno Togliatti e del Presidente della Repubblica) stanno intensificando ogni sforzo per avvicinare e discutere con un numero sempre più grande di cittadini.

L'Associazione provinciale «Amici dell'Unità» ha comunicato intanto di aver elevato da 12 a 20 le sezioni da premiare domenica prossima alle Frattocchie per la diffusione del giornale. Queste sezioni — che sono pregate di essere presenti alla manifestazione per ritirare i premi — sono: Forte Bravetta, Settebagni, Monterotondo Scalo, Velletri, Subiaco, Magliana, Labaro, Monte Spaccato, Ottavia, Borgata Finocchio, Villa Certosa, Monterotondo, S. Cesareo, L'Esprete, Allumiere, Anzio, S. Basilio, Tiburtino III, Vitinia, Tor Sapienza e Civitavecchia.

Lottizzazioni d'oro

Ancora un arresto per lo scandalo di Pomezia. Giuseppe Fazio ha seguito a Regina Coeli l'ex sindaco della cittadina, l'assessore e il funzionario dell'ufficio tecnico che erano stati arrestati un anno fa.

MANETTE PER L'ARCHITETTO

Manette anche all'architetto per lo scandalo delle lottizzazioni a Pomezia. Giuseppe Fazio, questo è il nome del professionista, ha raggiunto a Regina Coeli il sindaco della cittadina, Nicola Bernabei, indipendente eletto con i voti democristiani, l'assessore all'edilizia, Alberico Alberici, e il funzionario dell'ufficio tecnico nonché notissimo attivista dc Guido Penna che erano stati arrestati giusto un anno fa. Anche per l'architetto le accuse sono gravi: concussione e truffa continuate ed aggravate. Insieme agli altri tre accusati, ha preteso, infatti, ed ottenuto, 49 milioni da un costruttore, Lamberto Ungarelli, in cambio del permesso di lottizzazione per una vasta area edificabile, proprio al centro di Pomezia. Non solo, ma si è fatto regalare dai proprietari di sette terreni qualche migliaio di metri quadrati, promettendo loro un pronto e facile rilascio della licenza di costruzione.

Giuseppe Fazio è stato ammanettato nelle prime ore del pomeriggio alla stazione Termini: il sostituto procuratore della Repubblica, a conclusione dell'istruttoria, aveva spiccato nei giorni scorsi il mandato di cattura ma vanamente i carabinieri del Nucleo avevano bussato alla porta del lussuoso appartamento del professionista, in via Luigi Pulci 44. «Il signor architetto è in ferie: è partito con il suo yacht... chissà dove starà navigando, ora...», aveva risposto il portiere. Ma è bastata una serie di telefonate alle capitanerie di porto delle spiagge più alla moda per ritrovare il Fazio: l'architetto aveva ormeggiato la sua «barca» a Santa Margherita Ligure.

Ieri, è tornato a Roma: i carabinieri non hanno voluto rivelare come abbiano fatto a convincerlo a rientrare, senza insospettirlo. Molto probabilmente, lo hanno chiamato al telefono e, spacciandosi per costruttori, gli hanno chiesto un consiglio «urgente» per qualche lottizzazione. Fatto sta che il Fazio è salito tranquillo sul direttissimo: quando è sceso, c'erano alcuni militari, travestiti da facchini, ad aspettarlo. «Dia a noi le valigie — gli hanno detto — gliele portiamo noi, sino in carcere...». L'architetto è sbiancato in volto ma non ha mormorato una parola e nemmeno le solite proteste di innocenza.

Lo scandalo era scoppiato, ufficialmente, il 17 agosto dell'anno scorso. Nicola Bernabei si era dimesso quattro giorni prima: «per motivi personali», così aveva spiegato, con una lettera, alla Giunta. Ma tutta Pomezia già sapeva: era ormai noto che il sindaco si era fatto «regalare» i 49 milioni dall'Ungarelli, che aveva chiesto, ma non ottenuto, altri venti milioni ad altri due costruttori. E già da tempo, i carabinieri, che forse erano stati avvertiti proprio da Lamberto Ungarelli, avevano concluso le prime indagini: il mandato di cattura era stato firmato una settimana prima dal magistrato.

Giorni dopo, le manette si stringevano ai polsi dell'assessore Alberici e dell'attivista democristiano Guido Penna. Ma il magistrato non aveva ancora chiuso l'inchiesta: le indagini sono continuate ed hanno accertato anche la colpevolezza dell'architetto Fazio.

L'architetto Giuseppe Fazio

Morente al Policlinico

Giovane dilaniato dalla fresatrice

La sciagura a Settebagni

Un giovane operaio di diciannove anni, con il ventre e la coscia sinistra dilaniate dai denti di acciaio di una fresatrice, è stato ricoverato in gravissime condizioni al Policlinico. Le speranze che riesca a sopravvivere, malgrado una tempestiva operazione cui è stato sottoposto dai medici, sono assai scarse. Il giovane, Adriano Verdini, trattorista, alle dipendenze dell'azienda agricola di Pietro D'Angelo che si trova al ventesimo chilometro della Salaria, presso Settebagni, ieri mattina stava dissodando un tratto di terreno con la fresatrice; lo stesso lavoro stavano eseguendo, poco distante altri operai.

All'improvviso un urlo straziante. In soccorso del Verdini, imprigionato a terra dai denti della fresatrice, sono accorsi, inorriditi, gli altri operai. Era accaduto che il giovane, forse distratto, era caduto in una buca e la fresatrice gli era piombata addosso: i denti della macchina gli si erano conficcati nella parte sinistra del corpo.

I compagni di lavoro di Adriano Verdini hanno faticato per liberare dall'orribile morsa il loro amico e sono stati costretti a segare i denti della fresatrice. Poi hanno trasportato il Verdini, con un'auto di passaggio sulla Salaria, sino al Policlinico. I medici del pronto soccorso dell'ospedale si sono immediatamente prodigati per salvare il giovane, ma le sue condizioni, sino a tarda sera, erano ancora estremamente gravi.

Un giovane operaio, Mario Serena, di 25 anni, è morto ieri sera al centro di rianimazione del San Giovanni dopo una settimana di agonia. Il Serena il 13 scorso cadde da un'impalcatura del secondo piano del cantiere della ditta «Ciccotti» in via dell'Acqua Bullicante riportando gravi ferite. Fu subito condotto al Policlinico e di lì, ieri, con la speranza di un giovamento, al reparto speciale del San Giovanni dove, purtroppo, è morto.

Fantino a Tor di Valle

Sbalzato dal «sulky» e travolto dai cavalli

Per uno scontro tra «sulkies», un noto fantino, Ferruccio Capanna, 51 anni, è stato sbalzato a terra e travolto dai cavalli che venivano dietro. Non ha riportato gravi ferite: al S. Eugenio, lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni. L'incidente è avvenuto durante l'ultima corsa, a Tor di Valle: Ferruccio Capanna guidava «Tresette» ed era in seconda posizione insieme con «Ingegnere» sul cui «sulky» sedeva Pappadia.

I due cavalli hanno stretto in curva e i «seggiolini» si sono incastrati l'uno nell'altro: Pappadia si è gettato nel prato e non ha riportato ferite mentre il Capanna, che ha un gamba di legno, non ce l'ha fatta ed è finito sulla pista, sotto le zampe degli altri cavalli.

AI SUPERMERCATI MOBILI DI BOLOGNA, ROMA E NAPOLI

CROLLO DEI MOBILI?

Sabato 22 il via al «Supercasa 64» tradizionale manifestazione dei supermercati mobili - Sarà la più aspra battaglia del prezzo degli ultimi vent'anni Previste forti vendite agli sposi d'autunno - Ventimila mq. d'esposizione - Si spera di battere il record del '63 che fu di 400.000 visitatori

Le notizie trapelate sulla stampa su quello che sarà l'indirizzo del «Supercasa '64», l'ormai tradizionale manifestazione organizzata dai Supermercati Mobili di Bologna, Roma e Napoli in collaborazione con alcune grandi industrie italiane, hanno destato largo scalpore e qualche malumore negli ambienti interessati.

Da noi interpellata la Direzione Generale dei Supermercati Mobili, pur con un certo riserbo nei dettagli, ci ha confermato che quest'anno la manifestazione sarà una spietata battaglia del prezzo, per la conquista di un più ampio mercato di vendita.

Ciò è da mettersi in relazione all'entrata in funzione di nuovissimi impianti a ciclo completamente automatizzato che hanno ridotto sensibilmente i costi di produzione ed inoltre in dipendenza del delicato momento dell'economia italiana che ha rallentato il ritmo di vendita di molte industrie.

Gli ambienti concorrenti, produttori e rivenditori di mobili, temono che questa accentuata battaglia del prezzo da parte dei Supermercati Mobili possa portare al crollo di alcuni minimi che molti non potrebbero sopportare e da qui i malumori.

Naturalmente a godere di questa guerra dei mobili saranno i consumatori, sposi di autunno e padrone di casa, per i quali sarà una guerra... piacevole.

Queste riflessioni le facevamo sentendo alcuni prezzi e vedendo alcuni magnifici mobili nela visita all'Esposizione romana del Supermercato Mobili all'EUR, visita alla quale eravamo stati cortesemente invitati dalla Direzione.

Per le padrone di casa ci sarà solo l'imbarazzo della scelta fra tanta dovizia mentre per i mariti al solito ci sarà la gioia di... pagare in contanti o a rate.

La manifestazione avrà il via sabato 22 Agosto e sarà utile tener presente che i primi acquirenti avranno maggior campo di scelta.

Chi volesse maggiori informazioni può rivolgersi direttamente all'Esposizione romana del Supermercato Mobili di piazza Marconi (all'EUR, grattacielo Italia - Tel. 5.911.441 - 4 linee).

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, venerdì 21 agosto (234-132). Onomastico: Privato. Il sole sorge alle 5,32 e tramonta alle 19,20. Luna piena il 23.

Cifre della città

Ieri sono nati 78 maschi e 61 femmine. Sono morti 26 maschi e 21 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Sono stati celebrati 58 matrimoni. Le temperature: minima 14, massima 29. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Interruzione acqua non potabile

Adesso manca anche l'acqua non potabile! Si è verificato, infatti, un guasto nell'Antico Acquedotto Vergine che rifornisce di acqua d'emergenza alcuni rioni centrali. Si stanno svolgendo accertamenti per determinare la località e l'entità del guasto.

il partito

FGC

Oggi pomeriggio, alle 17, tutti i compagni attivisti sono convocati in Federazione.

Convocazioni

MONTEROTONDO, ore 20, assemblea elezioni amministrative (Agostinelli); NETTUNO, ore 20, assemblea (Cochi); ARICCIA, ore 20, attivo (Cesaroni); TORPIGNATTARA, ore 20, attivo (D'Alessandro); GROTTAFERRATA, ore 18,30, attivo (Marini).

Nessun caso di vaiolo

Il caso di vaiolo segnalato da un quotidiano romano e che ha messo ieri in allarme numerosi cittadini che si sono precipitati a far vaccinare i loro figli, è stato decisamente smentito dallo Ufficio d'Igiene con un comunicato stampa nel quale è scritto che «gli infermi Romano Olivieri di 38 anni, la moglie Antonina di 33 anni e la figlia Marzia di 2 anni, sono solo intossicati da alimenti avariati».

Camion investe e fugge

Camion pirata sulla via Rianese. Un giovane motociclista, Leandro Alfonsi, 18 anni, Riano Flaminio, stava viaggiando verso Roma, quando è stato travolto da un camion, che, invece di fermarsi, è fuggito a tutta velocità. Il giovanotto, prontamente

Si costituisce a Fiumicino

Si è costituito ieri ai carabinieri di Fiumicino un ex direttore di banca ritenuto responsabile di malversazione per la cifra di ottanta milioni. Si tratta del rag. Mario Schiavo che fu direttore del Medio Credito Italiano, istituto bancario con sede ad Ancona.

Bimba folgorata alla lingua

Per gioco, una bimba di 1 anno, Flaviana Jacunessa, via Cave di Pietralata 89, si è messa in bocca un filo della corrente elettrica. E' accaduto alle 16,50. La piccina, dopo la scarica, è stata soccorsa dal padre e trasportata al Policlinico.

In due rischiano d'annegare

Naufraga il motoscafo: salvati dai sommozzatori

Naufragio a Fregene. Un motoscafo di alto mare è stato rovesciato da una grossa ondata ad oltre trecento metri dalla riva e i due giovanotti che erano a bordo si sono trovati subito in difficoltà nel mare in burrasca. Sono stati salvati da tre sommozzatori della P.S., che a nuoto, vincendo la forte corrente e rischiando a loro volta la pelle, sono riusciti a raggiungerli e a trascinarli a riva. Il drammatico episodio è accaduto alle 11. Franco Angelini, 31 anni, e Alfredo Molari, 26 anni, erano partiti poco prima dal porticciolo di Fiumicino con un «levriero», un magnifico motoscafo d'alto mare: dovevano raggiungere Civitavecchia. Il mare in burrasca li ha messi subito in difficoltà ma non hanno pensato, neanche per un attimo, di tornare a riva. Sono arrivati sino a Fregene: qui, davanti allo stabilimento «Tirreno», un'ondata più grossa delle altre ha rovesciato il natante. I due si sono trovati subito in difficoltà.

Per loro fortuna, alcuni bagnanti avevano seguito tutta la scena ed hanno subito chiamato tre sommozzatori, Aniello Saturno, Vittorio Palozzi e Nicola Maggio: questi non hanno esitato a tuffarsi in acqua. Sono stati momenti drammatici: gli agenti, costretti a lottare contro la corrente, spesso respinti indietro dalle onde, hanno faticato a raggiungere i naufraghi. Alla fine, ce l'hanno fatta.

Madre muore sul colpo

Nel vuoto dal balcone per prendere i panni

Precipitata dal balcone del suo appartamento, una donna di 32 anni, è morta sul colpo, dopo un volo di oltre sette metri. Il tragico episodio è avvenuto al primo piano della palazzina B di via Cardinal Garampi 107 a Primavalle, dove Ada Fontanesi abitava, da poco più di tre mesi, col marito Gino Durante, un carabiniere dello Stato Maggiore del Ministero della Difesa e con la figlia, Maria Paola, di appena sette mesi. «Aveva voluto cambiar casa proprio per il balcone... — ha raccontato, sconvolto dal dolore, il marito — dall'altro appartamento, proprio di fronte a questo, guardava sempre il terrazzino... Diceva che senza balcone si sentiva oppressa in casa... che ne aveva bisogno per stendere i panni e i fasciatori di nostra figlia...».

Tessuti modello per Uomo e Signora • biancheria
Attus Maestri
ROMA VIA C. BALBO 39
DA LUNEDI' 24 agosto
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
di fine stagione